



**Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Centrale**
Settore sub-distrettuale Ovest e Roma Capitale



Rif. Vs. prot. 044361 del 22/12/2022
prot. ABDAC n. 13909 del 22/12/2022

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le OO.PP.
per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
oopp.lazio@pec.mit.gov.it

e p.c. ENEA – Direzione Centrale ISER
Centro Ricerche Casaccia
enea@cert.enea.it

Oggetto: CdS n. 691–Realizzazione di un container ad uso sperimentale presso l'edificio F26 del Centro Ricerche ENEA Casaccia, nel comune di Roma, in via Anguillarese n. 301. Amm.ne Proponente: ENEA - Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile. Accertamento di conformità “ora per allora” ai sensi del DPR 383/1994.

Con nota n. 044361 del 22/12/2022, acquisita in pari data al ns. prot. con il n. 013909, il Provveditorato Interregionale in indirizzo ha convocato la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale alla Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, in merito all'espressione del parere di competenza su quanto in oggetto. Alla stessa nota sono stati allegati i relativi elaborati progettuali.

Dalla lettura di detti elaborati, è emerso che l'intervento in oggetto è ricompreso nel territorio disciplinato dal “PAI - Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico”, redatto dalla soppressa Autorità dei bacini regionali del Lazio, ora confluita nelle competenze della scrivente Autorità di bacino Distrettuale.

Detto PAI, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 17 del 04/04/2012, definisce l'area dove sorge il Centro Ricerche ENEA, allo stato degli studi, come non direttamente soggetta a rischio idrogeologico (vedi Tav. 2.10 Nord). Tuttavia, l'area dove viene previsto il presente intervento risulta ricadere parzialmente nelle cosiddette Aree di attenzione, così come definite dalle NTA del PAI all'art. 9, comma b) e art. 27.



Viste le NTA di Piano, considerata la non disponibilità di idonei studi atti a valutare le eventuali problematiche idrogeologiche dell'area, considerata inoltre la chiara rilevanza strategica nazionale del Centro Ricerche ENEA Casaccia, con ns. nota n. 688 del 20/01/2023 si è ritenuto opportuno richiedere che l'area nel suo complesso venisse studiata dal punto di vista idrogeologico con uno specifico studio rispondente ai requisiti minimi stabiliti dal PAI all'Allegato 8 delle NTA, allo scopo di verificare la eventuale presenza di aree a rischio di esondazione e prevedere, se del caso, le opportune opere di difesa al fine di tutelare il centro stesso da possibili fenomeni esondativi.

Con nota prot. ENEA/2023/33844/ISER del 05/05/2023, ENEA – Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile ha trasmesso lo studio richiesto, redatto da Sogin S.p.A.

Detto studio, ha individuato le caratteristiche idrologiche ed idrauliche e gli scenari di rischio per i vari tempi di ritorno 30, 50, 100, 200, 300, 500 e 1000 anni del Fosso della Casaccia.

Per la piena di riferimento di ordine duecentennale, ha verificato che il presente intervento non viene interessato dalle aree di esondazione.

Per quanto sopra, si esprime il proprio parere di compatibilità del presente intervento con gli atti di pianificazione di competenza.

Il Coordinatore U.O.
Roma Capitale e Area Metropolitana di Roma
(geom. Stefano Pesce)

Il Dirigente
Mario Smargiasso